

Attività di consulenza rivolta ai docenti referenti del bullismo e del cyberbullismo - Corso di formazione regionale "Dall'altra parte del Bullismo"

Dott.ssa Angela G. Triarico Psicologo e Psicoterapeuta

Primo incontro:

- **Padova, 7 marzo 2018 II S Duca degli Abruzzi**
- **Camposampiero, 9 marzo 2018 II S Newton Pertini**
- **Monselice, 12 marzo 2018 IC Zanellato**

Secondo incontro:

- **Padova, 9 aprile 2018 II S Duca degli Abruzzi**
- **Camposampiero, 13 aprile 2018 II S Newton Pertini**
- **Monselice, 16 aprile 2018 IC Zanellato**

Normativa

Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Aggiornamento linee di orientamento 2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (continuità con le linee del 2015)



Legge 71-2017.htm.pdf



MIUR Linee di Orientamento_Aggiornamento 2017.pdf

Figura del docente referente Art. 4, comma 3 della Legge n.71 del 29 maggio 2017

Compito:

- **Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio.**

- Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti
- Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio
- Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto

La legge:

- non specifica chi deve individuare il referente e come
- lascia lo spazio all'autonomia delle singole scuole...

Importanza del riconoscimento della figura di referente del bullismo

Interventi e Strumenti

Iniziativa Generazioni connesse e altri strumenti utili per un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali www.generazioniconnesse.it

iGloss@ 1.1 informazioni reperibili in www.giustizia.it

l'Abc dei comportamenti devianti online elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile.

Strumenti messi a disposizione dalle associazioni. Vedi allegato Progetto gentilezza - Associazione soprusi stop



Progetto Rosetta 2.0 - Primo Modulo 50 Slide.pptx

Segnalazioni di atti di bullismo/cyberbullismo

- Nel sito di questo Istituto vi sono delle indicazioni (link dello sportello bullismo) per la segnalazione di episodi di bullismo/cyberbullismo alle autorità di competenza.

<https://www.cattaneo-mattei.gov.it/index.php/10-notizie/1180-sportello-sos-bullismo>

- Link al modulo per la segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del **Garante per la protezione dei dati personali** affinché, entro 48 ore dalla segnalazione, disponga il blocco/divieto della diffusione online di materiale diffamatorio/persecutorio o contenuti ritenuti atti di cyber bullismo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

Azioni mirate delle scuole

Integrazione al regolamento di Istituto e nei Patti di corresponsabilità al fine di regolamentare l'insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione.

Obiettivi dell'attività di consulenza:

1. COSTRUIRE UNA BOZZA DI LAVORO da condividere nel collegio docenti come integrazione del regolamento d'Istituto
2. DEFINIRE LA PROCEDURA D'INTERVENTO, che consentirà di avere un quadro preciso in merito alle azioni da fare: chi fa cosa e come, ecc. individuare regole chiare e condivise, in modo che tutti i colleghi ne siano a conoscenza.
3. REDIGERE UNA E-POLICY DI ISTITUTO destinata a far conoscere a tutta la comunità scolastica un insieme di norme comportamentali e procedure per l'utilizzo delle tecnologie digitali, le misure per la prevenzione, per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Più specificatamente:
 - Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi
 - Procedura operativa di rilevazione e gestione dei casi
 - Scheda di segnalazione
4. VALUTAZIONE APPROFONDITA - COLLOQUI:
 - avere informazioni sull'accaduto, su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, spettatori passivi, potenziali sostenitori e/o difensori)
 - valutare la tipologia e la gravità dei fatti
 - capire il livello di sofferenza della vittima

Esempi di integrazioni al Regolamento d'Istituto

Per Istituti Comprensivi

<http://www.iclaives1.it/ic/wp-content/uploads/2013/12/REGOLAMENTO-BULLISMO-E-CYBERBULLISMO-2017.pdf>

(contiene uno schema procedurale per i casi di bullismo/cyber bullismo)

Per Scuola Secondaria II°

- <http://www.quintiliano.it/AlboPretorio/Documenti/2017-2018/Regolamenti/Regolamento%20Cyberbullismo.pdf>
(Integrazione nel Patto di Corresponsabilità)
- <http://www.liceourbani.gov.it/categoria/news-in-evidenza/885/integrazione-al-regolamento-d-istituto-prevenzione-e-contrasto-al-bullismo-e-al-cyberbullismo/>



INTEGRAZIONE_AL_REGOLAMENTO_2.pdf

E-POLICY

Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi

Prevenzione

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi media. Ciò fa sì che alcuni rischi che fanno parte del mondo digitale possano non essere percepiti come tali ed è dunque compito degli adulti, famiglie ed insegnanti, affrontarli con l'obiettivo di prevenirli.

Tra i principali rischi, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;
- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyber-bullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (sexting);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza).

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto ci sono, inoltre, azioni finalizzate a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro e delle differenze così che l'utilizzo di Internet e dei cellulari oltre che collocarci all'interno di un sistema di relazioni, ci renda consapevoli di gestire con un certo grado di trasparenza i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni.

A tal fine è responsabilità di ciascun docente cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni sui rischi in oggetto, nonché monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate (psicologo della scuola), per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio-relazionale. Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

Presso la scuola è attivo uno "Sportello di ascolto" rivolto a tutti gli alunni, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il

benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. E' previsto al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori al fine di individuare strategie efficaci per affrontare problematiche tipiche dell'età adolescenziale. Qualora dovessero essere rilevate situazioni di disagio attribuibili ad atti di bullismo e di cyberbullismo sarà contattato il referente del bullismo.

Il portale offre, inoltre, strumenti che la nostra scuola ha divulgato ampiamente a tutte le classi:

- La linea di ascolto 1.96.96 (attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno) e la chat (attiva tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00 (sabato e domenica dalle 8.00 alle 20.00) di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/ragazzi/ fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.
- Il servizio Hotline che si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/ dannosi diffusi attraverso la rete.
- I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia. Anche la Polizia Postale e delle Comunicazioni è attualmente impegnata in diverse attività a sostegno della navigazione protetta dei minori ed è competente a ricevere segnalazioni su qualsiasi tipo di reato informatico.

Rilevazione

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", potrà chiedere il

supporto del referente del bullismo e cyber bullismo, compilando la “scheda di segnalazione” (di seguito allegata e disponibile sul sito web istituzionale). La scheda di segnalazione potrà essere redatta dal personale sia sulla base di eventi osservati direttamente a scuola, sia su eventi particolari che gli sono stati confidati dall’alunno o comunicati da terzi.

Gestione dei casi

A seguito della segnalazione, il referente del bullismo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, avranno cura di contattare il coordinatore di classe per valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie per l’attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio. Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all’Istituto. Nel casi di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell’ordine e i servizi sociali.

Spunti e approfondimenti per impostare un piano di politica antibullismo e strategie di intervento:

- Interventi sul singolo che subisce prepotenze - azioni praticabili ed efficaci
- Interventi sul singolo ragazzo che agisce prepotenze: approccio morale, approccio legale, approccio umanistico
- Interventi sul gruppo classe
- Interventi che coinvolgono l’intera comunità scolastica_(dirigente, insegnanti, alunni, genitori, personale ata...)

Scheda di segnalazione

Nome e cognome dell'alunno:		
Classe e ordine di scuola:		
Descrizione dell'accaduto		
Chi sono le persone coinvolte?		
Dove è successo?		
Quando è successo?		
Ci sono dei testimoni?		
Racconta con le tue parole cosa è successo o quanto ti è stato confidato.		
Osservazione diretta	Evento riferito	Descrizione
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esposizione a contenuti violenti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Uso di videogiochi diseducativi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Accesso ed utilizzo di informazioni scorrette o pericolose
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Scoperta ed utilizzo di virus in grado di infettare computer
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possibile adescamento
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cyberbullismo (rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dipendenze da uso eccessivo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sexting (scambio di materiale a sfondo sessuale)